



Fraternità Laici Cavanis
Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS
Via Col Draga – POSSAGNO (TV)

MONASTERO INVISIBILE

01.2026

Carissimi amici,

ci ritroviamo oggi come piccola comunità in cammino, con il desiderio di lasciarci raggiungere dalla Parola e di portare davanti al Signore ciò che abita il nostro cuore, uniti nel desiderio di sostenere la Chiesa con una preghiera umile e perseverante.

Siamo un piccolo gruppo, ma la nostra intercessione — nascosta, fedele, quotidiana — è parte del modo misterioso con cui Dio continua a prendersi cura del suo popolo.

Il tema che ci guida oggi, è la preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose. Viviamo un tempo in cui molte comunità sono prive della presenza stabile di un sacerdote o di consacrati. Questo potrebbe generare scoraggiamento, ma noi scegliamo la fiducia: il Signore non smette di chiamare. Chiediamo di diventare terreno buono in cui questo seme possa trovare spazio.

Questa sera vogliamo pregare in modo speciale per i giovani e per il futuro della Chiesa per le vocazioni sacerdotali e religiose: un dono prezioso, oggi più raro e più fragile, ma sempre necessario. Non preghiamo solo perché “ci siano più vocazioni”, ma perché le nostre comunità diventino luoghi che le fanno nascere e crescere: spazi di ascolto, di gratuità, di fraternità.





Dal Vangelo secondo Matteo (9,35-38)

«Gesù percorreva tutte le città e i villaggi... Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore.

Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe”».

Il cuore della vocazione nasce da uno sguardo: quello di Gesù che vede la fatica delle persone e ne sente compassione.

La vocazione non è prima di tutto un compito, ma una risposta a una chiamata d'amore. Non nasce da un bisogno organizzativo, ma da un cuore che si lascia toccare dalla sofferenza e dalla speranza dell'umanità.

La vocazione non si produce, non si pianifica, non si organizza. È un miracolo della grazia che cresce nel silenzio e nella disponibilità.

Le vocazioni non nascono nei numeri o negli organigrammi, ma nel cuore di Dio, non si producono, non si forzano: si accolgono e si accompagnano e tuttavia chiedono una comunità che le custodisca, che prepari il terreno, che accompagni i primi passi. La comunità può preparare la terra: con testimonianze credibili, con relazioni buone, con adulti che mostrano che seguire Cristo è bello, possibile, liberante.



In un tempo in cui molte parrocchie sono senza sacerdoti e i religiosi diminuiscono, la nostra preghiera non è nostalgia, ma responsabilità: chiediamo che il Signore susciti nel cuore dei giovani il coraggio

di dire “eccomi”. E chiediamo per noi la fedeltà di accompagnare, incoraggiare, sostenere ogni piccolo germoglio vocazionale.

Quando Gesù dice: «Pregate il Signore della messe», ci affida una missione nascosta ma essenziale.

Il nostro Monastero Invisibile è proprio questo: un luogo silenzioso dove la Chiesa viene portata tra le mani di Dio. E' creare spazio con la preghiera: spazio perché i giovani possano ascoltare la voce di Dio, spazio perché chi è chiamato trovi coraggio, spazio perché la Chiesa impari a generare vita anche nella fragilità.

Il Signore non chiede di “fare nascere vocazioni”, ma di creare spazio perché il suo Spirito possa parlare. La nostra preghiera, anche quando sembra piccola o povera, è parte di questo spazio di grazia.

Preghiamo per chi sta cercando il senso della propria vita, per chi ha paura di dire “eccomi”, per i sacerdoti e i consacrati che vivono momenti di stanchezza o solitudine, perché sentano la vicinanza di una comunità che li sostiene.



Preghiamo

Signore Gesù, Tu continui a camminare in mezzo al tuo popolo con uno sguardo che conosce la fatica e la speranza. Ti affidiamo i giovani che cercano la loro strada, quelli che sentono una chiamata ma temono di non essere all'altezza. Sostieni i sacerdoti e i consacrati nel loro servizio quotidiano, quando il peso è grande e la solitudine si fa sentire.

Rendi le nostre comunità capaci di ascolto e di fiducia, perché sappiano custodire ogni seme di vocazione che Tu continui a spargere. Noi ci impegniamo a vegliare nella preghiera, perché la tua Chiesa non manchi mai di cuori donati e di mani disponibili.

Amen.

SOLA IN DEO SORS